

Sanità d'urgenza, un centinaio di persone in piazza

LIDO

«Dal Pnrr neppure un euro per potenziare i servizi sanitari di urgenza ed emergenza al Lido». A lanciare questo preoccupato grido d'allarme è stato ieri pomeriggio Salvatore Lihard, portavoce del Movimento per la difesa della sanità pubblica veneziana. Ieri un centinaio di persone si sono riunite in piazzetta Lepanto, nel cuore del Gran Viale, per iniziare la mobilitazione che chiede per il Lido un miglioramento dei servizi sanitari, in particolare per l'attività di urgenza ed emergenza e la velocità nei soccorsi.

LE ULTIME TRAGEDIE

Quello di ieri era solo il primo passo, dopo le tragedie che hanno causato la morte di due bambini del Lido in tenera età: Mattia Coadà, 8 anni, e, pochi giorni fa, Elettra Friselle, di 18 mesi, riportando di triste attualità l'importanza di poter contare, nelle isole, su trasporti d'urgenza veloci e soluzioni più celeri. Su entrambe le vicende, diverse tra loro ma accomunate dal tragico epilogo, e sul funzionamento della catena dei soc-

corsi sta indagando la Procura. Ma al di là dell'aspetto giudiziario, la cittadinanza chiede maggiore tutela e scende in piazza. Quello di ieri era solo il primo passo: domenica 23 giugno, alla manifestazione in piazzale Santa Maria Elisabetta a partire dalle 10, è annunciata molta più gente rispetto a ieri, che era un incontro a carattere organizzativo. Attese centinaia di persone, non solo dal Lido ma anche dal centro storico veneziano. Ieri tra la gente erano presenti tre consiglieri comunali, tutti di opposizione: Sara Visman del Movimento 5 Stelle, Giovanni Andrea Martini per "Tutta la Città Insieme" e Marco Gasparinetti di "Terra e acqua", per la municipalità Alessandro Ruben Strozzi, vicepresidente del Consiglio municipale ed esponente del Pd, e Laura Prevedello (Verde Progressista). I consiglieri comunali di opposizione hanno precisato che l'audizione di Edgardo Contato, direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima, che dovrebbe intervenire in commissione consiliare per fare il

punto della situazione, è partita da una richiesta dei capigruppo

di opposizione. Ringraziando Contato per la disponibilità, ieri, tra gli interventi che si sono succeduti, è stata anche avanzata l'auspicio che l'intervento del responsabile dell'Azienda sanitaria, quel giorno, possa avvenire non da remoto, ma in presenza per poter toccare concretamente con mano la preoccupazione della cittadinanza e dare un segno di vicinanza a tutta la popolazione.

LE CRITICHE

Tra le critiche che sono state espresse ieri, anche quella per la mancata presenza del presidente di municipalità. La petizione, lanciata da un gruppo di mamme coordinate da France-

scia Cracolici, ieri ha raccolto, alla prima uscita ufficiale, circa 150 firme. Domenica lo stesso gruppo di mamme ha confermato la manifestazione indetta in piazzale Santa Maria Elisabetta. I promotori hanno chiesto tutte le autorizzazioni necessarie alle autorità. Si chiede un incremento dei servizi pediatrici, il pronto soccorso nelle isole e un potenziamento dei trasporti. Domenica durante la manifestazione sono previsti pure dei laboratori di gioco e in-

trattenimento per i bambini. In questa occasione sarà dedicato un pensiero speciale a Elettra e Mattia. «Questa manifestazione - spiegano i promotori, tra cui alcune mamme - nasce dal basso, dall'esigenza dei cittadini di sentirsi sicuri e tutelati dal punto di vista sanitario. Venezia è fuori dagli schemi, è una realtà unica e fragile servono misure "ad hoc" per le isole». Detto ciò è stato anche precisato che non vi è alcuna rivalità o contrapposizione con l'altra petizione. Entrambe vanno verso un'unica direzione comune.

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN PIAZZETTA LEPANTO
LA MOBILITAZIONE
PER LA RICHIESTA
DI MAGGIORE TUTELA
E TEMPI D'INTERVENTO
NEI SOCCORSI**



PIAZZETTA LEPANTO La manifestazione di ieri pomeriggio al Lido